LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 16 Giugno 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 146

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre); mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Sedute del 15

Camera. — *Antimeridiana*. — Discutesi ancora sul disegno di legge per le modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Pomeridiana. — Parecchie interpellanze: una, sullo

scandaloso verdetto di Milano.

Cavagnari vorrebbe conoscere quali sieno gl' intendimenti del Governo, in seguito al verdetto di assoluzione dell' Alberto Olivo.

Il sottosegretario di stato alla grazia e giustizia risponde che il Governo non può disinteressarsi di fatti che hanno commosso (come questo) tanto vivamente l' opinione pubblica. E perciò, in seguito al verdetto, il procuratore generale ha prodotto ricorso in cassazione. Così si avrà modo di farsi un giudizio esatto delle cose.

Cavagnari confida che, dopo il giudizio della Corte Suprema, si escogiteranno provvedimenti atti ad evitare che si ripetano in avvenire scandali simili.

Il suffragio universale.

Mirabelli presente svolge, con una lunga dissertazione storica, la sua proposta pel suffragio universale estero anche agli analfabeti e alle donne. Confida che il parlamento voglia con esso strappare ai poteri misoneici della società questo simbolo augusto della libertà politica e della giustizia sociale. (*Vive approvazioni.*)

Dopo, si riprende la discussione del bilancio pel ministero dei lavori pubblici; e continua la sfilata di ordini del giorno e raccomandazioni per questa e quella ferrovia, tanto che Giolitti si vede costretto a raccomandare agli oratori di attenersi puramente al bilancio.

Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri, osserva che avendo l'on. Mirabelli sostenuta l' inutilità della capacità ha fatto l'ipotesi dell'ignoranza, la quale non può essere fondamento di civiltà e progresso. (*Approvazioni*). Approvando la proposta dell'on. Mirabelli non si farebbe quindi opera di progresso e si gioverebbe solamente al partito clericale. Ad ogni modo, non si oppone che la di lui proposta sia presa in considerazione. La Camera acconsente.

Immane disastro presso New-York

Vapore carico di ragazzi incendiato.

Mezzo migliaio di morti.

New-York, 15. — Un incendio scoppiò nell' Eeast River a bordo del vapore *Generale Slocum*. Un ponte di salvezza pieno di passeggeri si sfondò.

Molti saltarono nel fiume: centinaia di cadaveri furono gittati sulla sponda. Si ritiene che 500 persone sieno rimaste vittime del disastro.

Altri particolari dicono: il vapore portava un migliaio di donne e di fanciulli appartenenti alla scuola festiva interna di San Marco. Il fuoco scoppiò a bordo, a Hellegate. Il vapore fece agire le sue sirene chiedendo soccorso; nel momento in cui risaliva il fiume la parte superiore era in fiamme. Molti saltarono in acqua raggiungendo le rive a nuoto.

Delle scene terribili di panico avvennero a bordo. La nave fu arenata nell' isola Nort Brothern. Le fiamme si estero così rapidamente che non si poterono nemmeno mettere in acqua le scialuppe di salvataggio.

FAMIGLIA privata cerca abile giardiniere. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

La guerra.

Numerosi combattimenti per terra e per mare

Le notizie dal teatro della guerra sono oggi importanti. Non soltanto la squadra russa serrata a Porto Arturo potè uscire; ma anche la squadra di Vladivostoc, la quale pareva confinata ivi, ha potuto prendere il largo e bombardare i trasporti dei giapponesi diretti in Corea.

Per terra

Sulla grossa battaglia combattuta presso la stazione di Vafanhoon (della quale abbiamo dato notizia ancor ieri, nella (**Ultima ora**), non si hanno ulteriori particolari, se non che un generale giapponese, Nozu, vi sarebbe rimasto ucciso.

Fra le truppe giapponesi assedianti Portarturo e le russe, avvengono quotidianamente scaramuccie: ma non è da credersi alle voci esagerate che si telegrafano da Ninciang: che i giapponesi abbiano subita una grave sconfitta. Finora, le sconfitte furono tutte pei russi, meno qualche piccolo fatto isolato o qualche accidente doloroso dovuto al caso.

La flotta di Portarturo

tenta uscir dal porto.

L'ammiraglio Togo invia il seguente rapporto:

«Nella notte del 13 corrente le nostre flottiglie di torpediniere avanzarono verso Portarturo e riuscirono a collocare mine in alcuni punti e ritornarono sane e salve. A mezzogiorno, mentre la nostra seconda flottiglia di controtorpediniere e la terza flottiglia di torpediniere bombardavano il nemico nei pressi di Sac-Pin-tao onde facilitare una ricognizione eseguita dal nostro esercito, il «Novich» e 10 controtorpediniere uscirono da Port Arthur e si impegnò un combattimento.

«Le nostre flottiglie cercarono di attirare il nemico, ritirandosi gradatamente; ma alle tre del pomeriggio il nemico si allontanò. Noi non subimmo alcuna perdita.

«Nello stesso giorno alle 4 pom. l' incrociatore «Kitosose» avverti in direzione di Port Arthur un' esplosione e rumori di cannoneggiamento.

La squadra di Vladivostòc in azione

Sull' azione della squadra russa uscita da Vladivostòc, si hanno telegrammi da Tochio che ne parlano. Eccone le notizie.

Il primo telegramma narra:

«Tre trasporti che lasciavano il Giappone, incontrarono stamane alcune navi russe in prossimità della entrata dello stretto di Corea. I russi spararono 18 colpi di cannone ed un trasporto riuscì a fuggire. Si ignora la sorte degli altri due.

«Due trasporti poi che ritornavano al Giappone, incontrarono anch' essi stamane il nemico presso l' Isola Ichi. I russi spararono 16 colpi di cannone: i trasporti fuggirono e raggiunsero Katsumoto. Corre voce che l' incrociatore giapponese «Nokasa» abbia attaccato la squadra di Vladivostoc all' altezza dell' isola di Tsushima. Questa voce manca di conferma.»

Un secondo dispaccio reca queste notizie:

«Corre voce che si sieno uditi cannoneggiamenti su parecchi punti della provincia di Chizulchen e presso le isole Ichi e Tsushima. Nessuno conosce esattamente le operazioni della squadra di Vladivostòc. Le navi da guerra giapponesi stazionanti nelle vicinanze accorrono in direzione del cannoneggiamento. Siccome poi l' arsenale di Sasebo è vicino, si ritiene che un combattimento navale sia imminente.»

Un terzo dispaccio datato da Seoul dà infine questa versione.

«Secondo informazioni ufficiali la squadra di Vladivostòc incrocia fra il Giappone e l'isola di Tsushima. La presenza della squadra minaccia gravemente le comunicazioni commerciali della Corea. Parecchi ufficiali giapponesi aspettano a Chemulpo, a fine di recarsi a Nagasachi appena il loro vapore conosca l' esatta posizione della squadra di Vladivostòc prima di avventurarsi in mare».

L' isola di Ichi presso la quale una battaglia navale è impegnata, si trova nello stretto di Corea e precisamente nel canale dell' Est, il qual canale separa la grande isola di Tsusima — posta nel centro dello stretto di Corea — dalla costa giapponese.

Tra l' isola di Tausima e l' isola Ichi il canale dell' Est è largo circa 30 chilometri: in questo tratto — secondo i dispacci, sarebbe impegnato il combattimento.

Gli italiani all' estero.

Da una lettera privata apprendiamo che a Villaco, dalla colonia italiana, per iniziativa del viceconsole d' Italia signor Lorenzo Scarpa, fu solennizzato con un banchetto di sessanta coperti la festa nazionale della Statuto. La sala era adorna della bandiera tricolore e dei ritratti dei Reali. Discorsi d' occasione brindisi, telegramma al Re, che rispose in modo amabilissimo.

A Villaco; non si era mai solennizzata, prima d' ora, nessuna ricorrenza nazionale. Dopo l' istituzione del viceconsolato, vi si nota una nuova vita, nella nostra colonia; e ne va grande lode all' egregio signor Scarpa, un patriota d' antico stampo, reduce dalle patrie battaglie. Alla sua iniziativa ed al concorso di altri benefattori è dovuta anche l' istituzione d' una scuola italiana gratuita per i figli degli italiani ivi dimoranti: scuola che da nove mesi funziona con buon successo.

Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 (*venti*) giugno corr. è aperto il concorso al posto di *Segretario Contabile e Cassiere* presso il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone con la retribuzione giornaliera di lire 3 (*tre*) netta di R. M.

Le domande di concorso debbono essere dirette in lettera raccomandata al Presidente del Circolo, corredate dai seguenti documenti:

1.o Certificato di nascita che l' età non risulti minore degli anni 21 (*ventuno*);

2.o Fedina criminale di data recente;

3.o Certificato di buona condotta di data recente;

4.o Certificato degli studi percorsi e tutti gli altri attestati che comprovino la capacità del concorrente.

La nomina è subordinata ad un anno di prova. Sarà anche tenuto calcolo nella scelta: 1.o di una eventuale cauzione (o garanzia di piena soddisfazione del Consiglio); 2.o delle cognizioni agronomiche del concorrente.

Il Consiglio d' Amministrazione del Circolo appena spirato il termine di concorso, procederà alla nomina. L' eletto assumerà la carica entro una settimana dalla data di partecipazione.

Pordenone, 4 giugno 1904

La Presidenza.

APPARTAMENTO civile d' affittare in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

In piena... luce elettrica.

Ci perdonino i lettori, ai quali abbiamo inflitto in passato tanta... luce elettrica, se oggi — trattandosene questa sera, in seguito al conflitto con la Giunta provinciale amministrativa, anche in consiglio comunale — ne porgiamo loro un altro spicco.

E prima lasciamo la parola ad un articolista che ce ne scrisse altra volta, con

osservazioni e cifre

che fecero impressione e furono tenute a calcolo anche dalla Giunta provinciale. Dice egli:

«La Giunta provinciale amministrativa, nel rimandare le carte della transazione Malignani - Cronici chiedendo spiegazioni, ha dato mostra evidente che certe cose non si comprendono molto facilmente, neppure da persone di indiscusso ingegno.

«Per ciò noi pure chiediamo:

«L' ing. Danioni e la Giunta vecchia, stabilirono il valore della quota cronici L. 250.000 cioè quattro quinti di 312.000;

«aggiungendo a questa cifra gli utili dell' esercizio 1904, il detto valore diviene L. 126.400 alle quali *occasionalmente* si aggiungeranno L. 33.000 formando un totale di L. *160.000* circa ed al *massimo* come offerto dal signor Malignani.

«Vi è evidente un errore che vuol essere chiarito!

«Si dice che il lascito Volpe è un ammasso di ferravecchi, che il signor Malignani acquista forse per il museo soltanto: che egli ha 'l coltello per il manico e che quindi la proprietà cronici è deprezzata.

«Ciò non è perchè se il signor Malignani vuole rendersi indipendente deve!

«*a*) rifare completamente tutte le linee di distribuzione e le prese private ora esistenti di proprietà Malignani-Cronici;

«*b*) Rifare una centrale completa di riserva per superare i momenti di massimo consumo e i periodi di asciutta.

«Per queste due cose i ferravecchi servono magnificamente ed assumono un valore industriale indiscutibile che fanno chiedere se la stima Danioni non sia più accettabile che non le cifre ultimamente presentate.

«Chi ci spiega?»

Una «permalosità» fuori di posto.

Fra gli appunti mossi alla convenzione Comune di Udine — Malignani, si fu quello del termine perentorio entro il quale doveva essere approvata — per non decadere — dalla Giunta provinciale Amministrativa. Ci fu chi disse un'imposizione bella e buona, lo stabilirse quel termine, e che la Giunta provinciale Amministrativa non era tale corpo da lasciarsi dettar leggi da un privato qualunque.

Abbiamo voluto interpellare in proposito il signor Malignani.

— Ma scusi: che le è venuto in testa di fissare un termine alla Giunta?

— A me?.. Si figuri se io pensavo a una tale corbelleria!.. Negli affari, c' è sempre la consuetudine di stabilire un termine, perchè non può essere in balia di uno dei contraenti il tirar le cose in lungo quanto a lui piace. In questo caso, poi, dovevo pensare che in un mese si sarebbe potuto esaminar la questione in tutti i sensi, chiedendo quanti schiarimenti e quante spiegazioni si volevano.

— Ed era proprio necessario limitarsi ad un mese?

— Credo che se ne persuaderà facilmente anche lei, quando pensi a tutto il cumulo di lavoro necessario per dare assetto industriale all' azienda. L' impianto a vapore verrà abbandonato; me ne servirò soltanto nei casi di asciutta o in qualche altro caso di guasti alle officine idrauliche: passeranno alla *riserva*. Ma per avere a posto tutto il nuovo impianto occorrono quattro mesi almeno: e quanto sta a venire l' ottobre, in cui dovrebbe funzionare?.. Ecco perchè si era convenuto di fissare il termine al 10 giugno..

— Dunque, non una mancanza di riguardo alla Giunta provinciale, un puntiglio, come disse qualcuno?

— Ma che mancanza di riguardo! che puntiglio!.. E' un puntiglio di chi lo dice!.. Se ho da continuare il servizio della illuminazione privata, ch' è più importante, per la sua entità, di quello che non sia l' illuminazione pubblica, bisognava bene che provvedessi a tempo. E pensi anche al fatto che io devo consegnare il Ledra al Comune circa un mese e mezzo prima del termine: o come potrei fare, a restar tutto quel tempo con la illuminazione pubblica e privata sulle spalle se non provvedo in tempo?.. Si ha un bel dire e discutere e scrivere: ma le chiacchiere non fanno farina!..

* * *

— A proposito: il signor Malignani ha diretto ieri all'on. Giunta la seguente lettera:

All' on. Giunta comunale di Udine.

La necessità di provvedere ad epoca fissa alla sostituzione del Ledra che dovrò cedere antecipatamente pur proseguendo nel servizio pubblico e privato, ed i crescenti bisogni dell' industria, mi obbligarono a stabilire un termine al mantenimento delle mie impegnative verso il Comune.

Quel termine è inutilmente trascorso ma su richiesta dell'on. Giunta protraggo di 15 giorni le scadenze indicate nelle mie impegnative.

L' on. Giunta sa che a provvedere il necessario alla continuazione del servizio mi sono indispensabili quattro mesi di tempo, confido per ciò che la decisione possa avvenire nel più breve termine possibile.

dev.mo f.o *Malignani*.

—

Le domande che l' articolista fa, sono subito spiegate:

Il ricavato effettivo della donazione Volpe è di	L. 126.400
di queste, il Comune paga	» 21.000
per il salto del Ledra; ed a carico del Malignani restano	L. 105 400

La quota di 4500 lire, che il Malignani s' impegna di pagare per nove anni, semprechè il Comune non applichi una tassa sull'energia elettrica, lo dice la Giunta nella relazione distribuita iersera al Consiglio, «è una forma di compartecipazione agli utili dell' azienda, finchè questa sia più redditiva, e costituisce una entrata di carattere eventuale, implicitamente ammessa come tale dalla Rappresentanza dell' Istituto dei cronici.. mentre la somma di lire 126.400 corrisponde alla reale attività su cui oggi l' Istituto dei cronici può far assegnamento.»

Ma dalle 126.400 si dovrebbero, sembra, detrarre le lire 22.500 circa di utili — per avere proprio la «reale attività» che oggi si attribuisce alla donazione Volpe. E per avere poi la somma che il Malignani effettivamente corrisponderà ai Cronici, bisognerebbe levare le 22500 lire dalle 105.400 che egli esborserà: perchè quelle 22500 egli le ricaverà sugli utili ancor prima di pagare. E quindi, almeno calcolando così alla buona, il signor Malignani viene a comperare la sua parte della quota Volpe per lire 82900: mille lire più mille lire meno per gli interessi o per altro. Dal che si dovrebbe dedurre che la svalutazione — e sarà stata giustamente calcolata, noi non lo possiamo nè affermare, nè negare — subita dalla donazione Volpe, con tanti maneggiamenti di proposte e di calcoli, è stata ben forte: da 250000 a 103900, ch' è la somma la quale va realmente all' Istituto Cronici — tenuto calcolo che delle 22500 lire di utili comunque avrebbero diritto, — più quelle 4500 lire di compartecipazione agli utili futuri finchè non venga applicata la nuova tassa

Altri elementi di calcolo sono le 10000 lire circa che i cronici risparmiano per la rimessa in pristino dei locali adibiti ad uso officina: e quindi poniamo che si arrivi alle 113900: ma per averle, i cronici devono assumersi l' obbligo della illuminazione della casa del comm. Volpe e dei suoi eredi testamentari in Chiavris.

Crediamo di avere dilucidato le cose in modo che tutti possano comprenderle. In ultima analisi, la donazione Volpe si è venuta riducendo a meno della metà del valore che dapprima le era stato attribuito, in lire 312000; e di questa riduzione approffittò anche il Comune — il quale, pel salto del Ledra, valutato L. 45000 nell' allegato 9 della Giunta Perissini, paga al presente L. 21000.

Principali elementi di svalutazione sarebbero:

1.o l' avere dovuto cedere il salto del Ledra, ch' era il più redditivo del vecchio impianto, come quello che andava con la forza idraulica — mentre per l' officina centrale occorre il vapore;

2.o l' avere diminuita la clientela dei consumatori più forti (Comune di Udine per la illuminazione pubblica, per gli uffici comunali, per gli istituti che da esso dipendono o ne sono comunque beneficati e sussidiati — come l' ospitale, la scuola d' arti e mestieri ecc.);

3.o l' avere non più garantito l' uso dell' acqua alle condizioni finora godute... e taciamo di altri.

L'ordine del giorno votato iersera dal Consiglio.

Ecco l' ordine del giorno votato nella seduta del Consiglio comunale di iersera:

Il Consiglio ecc.

Vista l'ordinanza ecc. della Giunta provinciale amministrativa riguardante ecc.

Ritenuto che il Comune non assume alcun impegno di corrispondere all' Istituto dei Cronici l' annualità di lire 4500, nel caso dell' imposizione della tassa sull'energia elettrica primo dello spirare del termine di anni nove.

Ritenuto che nella somma di lire 126 400 offerta dalla ditta Malignani con valuta 1 gennaio 1903 è compresa la parte di utili dell' esercizio 1904, che spetterebbe allo Istituto dei cronici.

Ritenuto che le spese di contratto e di registro inerenti... alla cessione saranno a carico della ditta Malignani, in ragione di L. 105.400, e del Comune in ragione di lire 21 mila;

Ritenuto che l' onere della illuminazione dell'abitazione del comm. M. Volpe in Chiavris per lui e per i suoi eredi testamentari, sarà a carico dell' Istituto dei cronici;

Conferma l' approvazione della transazione sopra ricordata.

Comune di Felette-Umberto

Da oggi a tutto 30 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice condotta di questo Comune con l' annuo stipendio di Lire 350, ed alle condizioni fissate da apposito regolamento.

La nomina sarà per anni tre con obbligo di residenza nel capoluogo.

Le concorrenti dovranno presentare:

L' atto di nascita;

Il Certificato di buona condotta;

La fedina penale;

Il diploma di abilitazione;

Un attestato di pratica.

Tutti gli altri documenti che si crederanno utili.

L' eletta avrà l' obbligo del servizio gratuito a tutte le partorienti povere e dovrà assumerlo appena ricevuta la partecipazione di sua nomina.

Feletto-Umberto, il 1.o giugno 1904.

Il Sindaco

fir. L. Rizzani.

APPENDICE 124

L' espiazione.

CAPITOLO XXXI

Magda Albani

a Laura de Rableaux.

21 giugno.

Mia cara Laura.

Da lungo tempo non ho più tue nuove; l' ultima volta fu ad Aimon, dove noi stavamo sì bene nella piccola villa che la tua generosità ed il tuo affetto ci avevano dato mezzo di affittare.

Da allora t' ho spedito due lettere; non devono esserti giunte perchè tu m' avresti risposto; sotto il peso d' una mortale inquietudine ti scrivo questa. Mai nella mia pur triste esistenza io ne ho provata una simile.

Ad Aimon, noi avevamo a compagne di villeggiatura una famiglia di Parigine venuta nel mezzogiorno perchè una giovanetta si rimettesse in salute. Erano madre e figlia, ed abitavano la Villa Michelina; la figlia Irene Nebraissier è una fanciulla buona ed affettuosissima, un tesoro di fanciulla, colla quale ci scambiammo subito sentimenti di reciproca simpatia.

La famiglia Nebraissier è molto ricca.

Il marchese ch' io non avevo mai veduto ad Aimon, è un signore simpaticissimo, sempre di buon umore, sempre in moto; dacchè siamo qui, egli non fa che correre da Artois a Parigi a riceverla. La marchesa invece è fredda e raramente si anima; però, mentre a prima vista parrebbe superba, stando con lei si rimane colpiti dalla bontà profonda del suo cuore. Ad Aimon, la mamma ed io ci siamo strette con questa famiglia, così differente da noi, d' una amicizia sincera e disinteressata. Essa hanno procurato alla mamma un posto d' insegnante di musica in un istituto d' una cittadella non lontana da Tours. Così, mediante loro, verso le quali saremo legate da gratitudine perenne, abbiamo il nostro pane assicurato.

Alla fine della villeggiatura tutto era combinato e vollero aver me qualche giorno ospite qui al castello d' Artois. Era la prima volta ch' io mi separavo dalla mamma; e per quanto la durata della separazione dovesse essere breve, me ne affliggevo moltissimo.

Non so perchè, un presentimento mi diceva nell' anima di non partire; ma anche la mamma insistette, sì che finii con l'obbedire.

Ahimè, Laura! non ho ritrovato più la mia tranquillità da quel giorno! Dapprincipio, le distrazioni del viaggio, le sorprese d' una vita nuova, il lusso del dominio principesco dove mi condussero, abbreviavano il tempo e mi rendevano meno penosa la lontananza della mamma.

Poi attendevo sempre, ad ogni corsa, il suo arrivo. Senza fissarmi la data precisa, ella m' aveva detto d' aver bisogno d' una settimana per regolare alcuni affari. Credo, a dirla fra noi, ch' ella abbia voluto rimaner sola, per visitare quei luoghi che racchiudono per lei tante memorie; ed io compresi il suo desiderio e per ciò non insistetti tanto per rimanerle vicina.

Ah! come ora me ne pento!

Da quel giorno ho ricevuto due lettere sue, due lettere riboccanti di tenerezza e d' amore; in ciascuna d' esse mi parlava di te con l' affezione profonda che tu sai. Due lettere in principio soltanto; poi, nulla! Ora vivo in un' angoscia mortale... che pensi tu Laura, che cosa faresti?.. Io sono agitatissima; ad ogni rumore di carrozza tendo l' orecchio, m' affaccio alla finestra e mi ritraggo avvilita; ad ogni giunger di corriere tremo, impallidisco, spero ricevere sue nuove, poi quando il portalettere, con un sorriso quasi di compassione, mi fa il solito cenno di diniego, sento un' oppressione al cuore, quasi la vita mi sfuggisse... E sono tre settimane, capisci Laura, ch' io conduco quest' esistenza penosa!... Immagina quindi tu, col dubbio angoscioso che mi tormenta e non mi lascia pace, immagina quale cuore debba essere il mio di sapermi qui fra questi signori che cercano di colmarmi d' ogni più squisita gentilezza, che mi affollano di premure, che fanno il possibile per convincermi che la mamma è sana... che forse è occupata ed attende giorno per giorno di venire, per ciò non mi scrive... Intanto, per distrarmi, essi danno feste, banchetti, balli, inviti... Io m' aggiro tra queste stanze, estranea a tutto come l'ombra di me stessa...

Ci credi tu, Laura a quelle speranze, onde le due pietose vanno tentando di consolarmi?...

Io conosco, vedi, mia madre; è inutile ch' essi tentino d' ingannarmi! so ch' ella non vive tanto tempo lontana da me, non vive per due giorni senza mie nuove e senza farmi pervenire le sue.

Come già ti dissi, il marchese molto spesso si assenta dal castello e va a Parigi: ieri è ritornato subito dopo mezzo giorno, ed io l' ho veduto dalla finestra della mia camera — mentre nel castello gli invitati dormivano, in stretto colloquio colla marchesa, sotto un capannino del parco.

Ignoro ciò che abbiano detto; ad un tratto, però, ho veduto la marchesa sollevare le braccia in atto di disperazione.

Dovevano parlare di me, Laura; la marchesa tratto tratto volgeva gli occhi verso la mia finestra socchiusa, con un' espressione di pietà. Io l' attesi di poi, sperando ch' ella sarebbe venuta a comunicarmi qualche cosa.

Niente, Laura. Sono le sei; la casa comincia ad animarsi ed io sono qui ancora in preda al tormento più orribile. Se tu mi vedessi, ti farei pietà... Ad! se tu mi fossi vicina!..

Perchè ci siamo noi separate?...

Avremo potuto vivere ancora liete insieme; ora son guarita, è vero, ma questi venti giorni sono stati per me più dolorosi di qualunque tormento fisico...

Continua

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68.

Da Portogruaro.

L'istituzione del Tiro a segno.

15 giugno. — Il nostro Sindaco ha invitato tutti gli iscritti all'istituenda Società del Tiro a segno, a riunirsi nella Sala del Palazzo civico, alle ore 9 ant. del giorno 19 corr. onde procedere alla nomina dell'ufficio di presidenza.

E dunque finalmente *abemus*... il tanto aspettato Decreto Prefettizio, che dichiara costituita in Portogruaro la *Società del Tiro a segno Mandamentale.*

Tanto per non smentire il solito sistema, ci sono voluti oltre 6 mesi perchè il signor Prefetto si decidesse a deliberare, ciò che per legge era già deliberato, fino dal momento che gli fu sottoposta la pratica.

Ciò diciamo perchè le incombenze preliminari erano già tutte regolarmente esperite dal solerte comitato promotore e dalle autorità locali.

Ma già è inutile: si è fatto anche presto, e Dio voglia che non s'abbiano ad attendere lunghi anni ancora, prima di vedere inaugurato il campo di Tiro. Ora occorreranno i sopraluoghi dei tecnici governativi; ma pensiamo, dato il sistema, chi sa quando questi tecnici verranno incaricati di tale operazione! poi chi sa quando i medesimi Signori avranno opportunità di venire sopraluogo; poi chi sà quali e quante le lungaggini e le insorgenze peritali, e per nesso e conesso chi sà quant'altro succederà ancora, e in fine, *dulcis in fundo*, ci sarà la lentezza immancabile da parte del governo, al momento di tirar fuori la sua quota, per la spesa occorrente, come di legge.

Or bene tutto ciò non dovrebbe essere, quando riguardasi una istituzione di importanza Nazionale, riconosciuta e indiscutibile, apportatrice di vantaggi immediati ai singoli cittadini e anche all'ente Stato, sotto il punto di vista economico-militare.

Ma non vogliamo eccedere nel pessimismo; speriamo invece che il *cronico*, deplorato sistema sia abbandonato, e si faccia presto anche perchè sarebbero dannose le lungaggini burocratiche, nei riflessi della opportunità.

Oggi l'ambiente nostro è ben preparato, e da tutti si attende con ansia che questa istituzione sia un fatto compiuto. Ma una lunga attesa potrebbe modificare gli intenti e trovarci un giorno con un bel campo di tiro sì, ma senza tiratori!

Una promessa di sollecitudine potrebbero intanto essere le elezioni indette pel 19 giugno, qualora, intendiamo dire, si nominino alla Presidenza persone adatte.

Non crediamo opportuni i nomi di parata; si eleggano invece persone che abbiano speciali attitudini, appassionate, e con buona disposizione al lavoro, perchè ci sarà da lavorare e molto.

A Piva

DA GORIZIA.

La storia pietosa d'un soldato.

Funesto esempio.

Questo giovane, affetto da sordità ed operato per ernia incarcerata fu fatto abile al servizio militare, ed ecco la conseguenza di questo fallo!

Rodolfo Collazio

d'anni 23 miseramente decesso.

Quest'epitaffio che, come vedete, non è un'opera letteraria, anzi tutt'altro, lo copiai fedelmente, non sopra un sepolcro, ma sulla finestra d'una modesta abitazione in via Corno. Un lumicino, la cui fiammella tremolante alimentata d'olio illuminava di pallida luce una stanzetta oscura pendeva, sopra l'epitaffio: un pezzo di cartoncino con lo scritto tracciato a mano.

Una folla di curiosi s'era fermata e s'andava più sempre rinnovando davanti la finestra e si spingeva per vedere fin da vicino, non solo le parole, ma due fotografie attaccate al cartoncino: erano due ritratti del giovane defunto. Sotto quella situata a destra stava scritto: *prima del servizio militare!!!* sotto quella situata a sinistra: *due mesi dopo!!!*

Mi spinsi anch'io tra la folla e guardai, anzi «fissai» quelle due produzioni fotografiche e le fissai con interesse: dalla prima s'intravedeva un giovinetto sano, robusto e di bell'aspetto, con viso sorridente; dalla seconda, smunto, patito, sofferente scheletrito!

Mi tolsi il notes e la matita e copiai la scritta che mi aveva impressionato.

Alle mie orecchie giungevano voci di commiserazioni. Una popolana, ritta dietro di me disse ad una vicina:

— Ai doveva sposasi uè!

Mi voltai e le chiesi cosa ne sapesse lei.

— Signore — mi rispose — se vuol sapere qualcosa di preciso, guardi là — e mi segnava verso la piazza Corno — guardi là il padre e la sposa del defunto!.. La sposa si chiama Giuseppina Ussai — aggiunse la popolana.

Mi avvicinai alle persone indicatemi.

Il buon uomo cominciò a raccontarmi con abbondanza di particolari tutta la vita del figlio: una vita di sgraziata, ma che offrirebbe poco interesse ai lettori. Le sue maggiori disgrazie sono riassunte nell'epitaffio.

L'anno scorso — continuava il povero padre — me lo fecero abile al servizio militare malgrado tutti i certificati presentati, i quali lo dichiaravano inabile. L'autunno fu mandato a Pola dove lo facevano perdere la testa perchè non eseguiva bene i comandi, non potendo udirli causa la sordità. Danari, io non poteva mandargliene molti, perchè avevo due figli sotto le armi. Un giorno, per una mancanza, un sergente gli vibrò un colpo tale al fianco sinistro da farlo stramazzare a terra privo di sensi. Fece quindici giorni di letto ed ancora non era guarito, nè si guarì più mai!.. Riformato, me lo mandarono a casa e la sua malattia si cangiò in tisi; me lo disse pochi giorni dopo ritornato in seno alla famiglia, il medico dott. Bader, da cui lo feci visitare.

L'inverno cominciò a sentire il peso del suo male ed in primavera, non potendo più mantenerlo a casa, dovetti condurlo all'ospedale!.. E mi è morto, ah! si, mi è morto!!! Oh! giustizia!..

Il povero uomo trasse il fazzoletto di tasca e s'asciugò gli occhi bagnati di lagrime.

La sposa, ritirata in disparte, piangeva e singhiozzava.

Il vecchio guardò la ragazza e mi disse:

— Veda: questa è la sua sposa, e doveva condurla oggi all'altare doveva sposarla oggi per legittimare un bambino, figlio del loro amore!.. Tacque un istante; poi ruggì una maledizione e un'imprecazione, che qui non posso riprodurle; e mi salutò, portando il fazzoletto agli occhi.

— Una dolorosa notizia.

Con dolore profondo vi comunico una notizia, che oramai sarebbe inutile tacere. L'avvocato Graziadio Luzzatto — deputato alla dieta (Consiglio provinciale) e già consigliere del Comune — è scomparso, dopo avere perpetrato una lunga serie di truffarie. Tutti siamo «abili» a fallare, dice il nostro popolino; ma non mai come davanti alla caduta di quest'uomo che pareva nato soltanto alle cose belle ed oneste; di quest'uomo che fu ed era uno fra i più stimati e intelligenti del partito liberale; non mai, dico, ho provato tanto acerbo e profondo dolore: e non per lui solo.

Sulle malversazioni da lui commesse, corrono non poche voci disparatissime e si fanno cifre favolose addirittura. A quanto sembra, la somma si dovrebbe aggirare sulle 300 000 corone circa.

I fatti fin'oggi conosciuti, e che si riferiscono alla città nostra e provincia sarebbero i seguenti:

1. Dalla signora Malnig di Canale furono affidate al Luzzato corone 32 000 quale acconto sul prezzo del Castello di Canale.

2. Per una cauzione ipotetica che doveva essere versata al Tribunale per ottenere la libertà provvisoria di certo signor De Carli (accusato di oltraggio al pudore e poi assolto) corone 1200.

3 In un affare civile una persona di Cervignano depositò a mani del Luzzatto cor. 10.000.

4 Nel concorso del negoziante Scomina qual ricavato di subasta, cor. 24 000.

5 In altro affare simile cor. 15 000.

Per questi due importi il Tribunale circolare insinuò notifica alla Procura di Stato, la quale decretò l'istruzione del processo ed emanò mandato di arresto.

6. La locale Ditta Chiurlo aveva in deposito presso l'avvocato circa cor 10 000

7. Per oggetti preziosi comperati presso un orefice locale cor. 3000.

8 Per vestieri, biancheria ecc. acquistati della locale Ditta J. Medves cor. 1500.

9. Per acquisto fiori da varii fiorinitori goriziani circa cor. 800.

10 L'avvocato Raimondo Luzzatto aveva un credito presso l'avvocato Graziadio Luzzatto di cor. 3000.

Questi gli importi essodati fin'oggi ma ce ne sono molti altri ancora, dei quali molti in città e non si sa poi quanti fuori, anche a Vienna e qualche altro sito.

In seguito a petizioni di due o tre creditori, furono oppignorati tutti i mobili dello studio e dell'abitazione, oggetti preziosi, vestiario ecc. ecc.

Non furono trovati che pochissimi oggetti di vestiario e di biancheria, nessun prezioso, mentre la moglie del Luzzatto ne possedeva in gran copia e di splendidi.

Fu trovato un libretto della cassa di risparmio per un deposito di corone 200, della quale somma erano state prelevate corone 190 poco tempo fa.

L'avvocato Graziadio Luzzato era uno dei più brillanti ingegni di Gorizia, uno degli oratori di quel foro più fortunati, uno degli uomini più apprezzati e stimati fino a poco tempo fa. In quale abisso è rovinato!..

Si dice che egli siasi rifugiato a Corfù.

Da Monfalcone.

— Ancora esercitazioni militari.

Grande è la preoccupazione del nostro Municipio per provvedere al collocamento dei 66 ufficiali, 1300 militari e 26 cavalli che verranno nella nostra città il 28 corrente, per fermarsi due settimane.

Presentemente le stanze negli alberghi sono tutte occupate o prenumerate dai forestieri che vengono qui per fare la cura dei bagni termali; e non è possibile il collocare gli ufficiali negli alberghi.

Il Municipio, appigliandosi ad un rimedio estremo, sta facendo pratiche perchè venga permessa la chiusura delle scuole popolari qualche giorno prima del tempo prefisso, per poter collocare colà la bassa forza, altrimenti non saprebbe come provvedere.

Provincia di Udine

Mandamento di Maniago.

Comune di Andreis.

A tutto 10 Luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario, rimasto vacante per la morte del titolare, collo stipendio annuo di lire 960 nette da R M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Tale stipendio potrà essere notevolmente aumentato.

Nomina per un quadriennio — Documenti di rito.

Andreis il 6 giugno 1904

Il Sindaco
G. B. Piazza.

Il segret. Regg.te
Bearzi

CANDIDO BRUNI

Calzature - Busti
Motocicletta Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE

COLLOREDO DI M. A.

— Un'agitazione che non esiste.

La *Patria del Friuli* si è sempre occupata degli interessi provinciali del movimento e del miglioramento delle classi agricole, ed anzi ultimamente vidi una estesa relazione sull'agitazione fra i contadini di S. Martino e Muscletto, ed il co. Marco Miniscalchi Erizzo loro padrone.

Ho letto una lunga incresciosa polemica stampata sul *Crociato* fra il sig. Attilio Gusella rappresentante la nobile ditta Nievo e certo Canciani Luigi. Altri giornali fecero accenno di ciò, riportando alcuni punti del giornale il *Crociato*. Io ho voluto fare, come si dice, un'inchiesta sulla verità o meno di tale agitazione, ed ho dovuto convincermi, dopo esaminati documenti gentilmente offertimi, che la polemica non aveva base di fondamento. E perchè il lettore possa formarsene un concetto giusto ed equo io approfitto della cortesia della *Patria del Friuli* per esporre un breve riassunto dimostrando come si siano stampate cose non conformi alla verità. Dichiaro che non intendo polemizzare, ma solo riportare il giudizio di persone stimabili del paese, le quali concordemente affermano avere la polemica uno scopo secondario e recondito. E che ciò sia, ve lo proveranno le seguenti obbiettive considerazioni.

Il corrispondente del *Crociato* tende a dimostrare come sia sorto un *grave fermento fra i coloni e la Nobile Ditta Nievo*. In ciò viene categoricamente smentito da una nota Sindacale spedita all'Associazione Agraria Friulana, dichiarante non essere vera l'esistenza di questo fermento. In secondo vidi N. 22 dichiarazioni su N 23 coloni che dichiarano non avere alcun lagno verso la Nobile Ditta ed il ed il suo rappresentante. Non mi dilungo a vagliare le risposte poco evasive del sig. Canciani poichè ad ogni singolo punto fu dimostrata la non attendibilità del sig. Gusella, intendente della Nobile Ditta Nievo.

Mi soffermo a dimostrare che da conteggi e perizie offertemi, i miglioramenti per un solo colono forse arriveranno a L. 1000.— per alcuni molto meno, per altri nessuno. Dunque errore nel Canciani di affermare che i miglioramenti salgono fino a L. tremila. Sul 5 0[0] che devono pagare i coloni sul ristauro dei fabbricati, occorre detrarre (quantunque nella locazione non sia specificato) tanto la mano d'opera che i carieggi i quali vengono gratuitamente fatti dal colono; quanto il *che è molto considerevole* il legname, sassi e sabbia che il padrone fornisce gratis. Di conseguenza quindi il colono non viene a pagare il 2 1[2] per cento pel miglioramento effettivo e non il 5 0[0] come vuol osservare il sig. Canciani. Se poi, come rilevasi nel N. 116 del *Crociato*, il corrispondente vuole la locazione novennale (*e dice che detta locazione è inumana e gravosa*), dovrà convincersi che il padrone fu equo, non esigendo una obbligazione lunga dal colono, dandogli campo di poter prendere una decisione, e di fare i propri conti. E poi non sa il corrispondente che la locazione (e nessuno mosse lagno) fu sempre annuale, da anni ed anni?

Dai documenti rilevasi che i miglioramenti non furono ordinati dai padroni e che neppure i coloni richiesero di farli. (Quindi, se si vuole, legalmente non liquidabili.) E prendendo l'esempio posto sul *Crociato* N. 116 fatti i conti il colono ha un aumento di L. 26 16 annue su N. 17 campi. Ecco che paga L. 1.24 in più per campo. Ora mi si dica è questo un *grave aumento?* Mi si viene a dire che il corrispondente tutto fa per pura carità cristiana, che egli è mosso a proteggere il povero che suda, da vera filantropia. Ma in nome di Dio! mi dica il corrispondente se non fu adeguatamente dimostrato aver egli sostenuto una parte non vera?

Mi sia permesso di trarre le seguenti considerazioni. Il fermento non esiste. Le affermazioni del corrispondente, sono sbugiardate con atti documenti e firme. La carità cristiana non fa dunque del sig. Canciani un catechista coscienzioso e veritiero. Ora allo stato delle cose credo si arrivi alla logica conseguenza, che è l'articolista che cerca di mettere il malumore in questo quieto paese, o quanto meno che egli sia il gerente responsabile di *qualche partito* il quale, anzi che procurare il benessere dei coloni, ne provoca la rovina, facendo attizzare odii e rancori partigiani. Questa è la mia sincera opinione. E qui faccio punto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Sagra.

15. — La tradizionale festività che, per legato speciale ricorre nel giorno del Patronato di questo Capoluogo, verrà solennizzata domenica p. v. 19 corrente mese, con il seguente programma:

Alle ore 18. — *Corsa fanciulli* di età non superiore ai dodici anni. — Primo premio L. 5; secondo premio L. 2, ed un capello di feltro.

Alle ore 18 1[2]. — *Corsa di somarelle* con fantino. — Primo premio L. 20; secondo premio L. 10 e bandiera d'onore.

I fantini vestiranno un costume fornito loro dal Municipio.

Non saranno ammessi più di sei concorrenti.

E' proibito percuotere e maltrattare le somarelle, a sensi dell'articolo 491 codice penale.

Nella piazza maggiore, la banda cittadina svolgerà uno scelto programma.

Alla sera avremo un attraente spettacolo pirotecnico.

Per cura di speciale Comitato si terrà a beneficio della Società operaia di mutuo soccorso un *grande ballo popolare* nella vasta sala della Società stessa, espressamente addobbata ed illuminata ad acetilene. Vi suonerà una distinta orchestra.

Siamo certi che, come pel passato, numerosi accorreranno i foresti, ieri, massime dai paesi limitrofi, per trascorrere allegramente la *Sagra di San Sanvido* come la chiamano i nostri buoni popolani.

RODDA.

— Contro una deliberazione del Consiglio sanitario.

Dalla *Patria* ho appreso che il Consiglio Sanitario Provinciale ha per la seconda volta negato all'Amministrazione Comunale nostra, l'impianto di un armadio farmaceutico, e ciò perchè secondo quel consesso, non è necessario.

Ho esaminato su questo argomento, e la legge e il regolamento che sono in vigore per tale istituzione, e non posso capacitarmi di un tale riuscito. Non si saprebbe spiegarlo che col ritenere che quel consesso non conosce nè la topografia del Comune, nè i bisogni della sua popolazione. In ogni modo, qui si attende il motivato, e da questo ci convinceremo di quanto si va parlando da qualcuno, che l'armadio in questione non verrà mai attivato in Comune. Ed è appunto quello che vedremo, e riderà bene chi riderà l'ultimo!

PORDENONE.

— Consiglio Comunale.

Ieri sera si convocò in seduta straordinaria il Consiglio comunale. Erano presenti 18 consiglieri. Giustificarono l'assenza i signori De Luca Vittorio, De Carli rag. Luigi, Poletti Gio. Batta, Roviglio cav. Damiano e Tamai Gino.

Dopo l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, il cons. *Etro* fa la proposta d'inviare al cav. Vendramino Candiani l'augurio di pronta guarigione. Il Consiglio si associa.

Il cons. *Policreti* dà ragione di una sua interrogazione circa l'ingiusta applicazione della tassa sulle vetture in rapporto a quanto prescrive il Regolamento. Dopo lunga discussione si ritiene difettoso il Regolamento e si propone di farvi alcune modificazioni.

Il cons. *Asquini* domanda sull'impiego fatto del civanzo della Esposizione Agraria.

Il Sindaco risponde che la somma venne depositata e l'assessore *Cattaneo* ex Presidente dell'Esposizione aggiunge altri schiarimenti, e dice in fine che il Comune diede la somma a fondo perduto e non può considerarsi come azionista.

Il cons. *Polese* raccomanda che la Giunta s'interessi presso l'Amministrazione ferroviaria, affinchè venga costrutto il tronco di marciapiede per accedere alla stazione Il Sindaco risponde che la Società delle ferrovie non intende contrarre quella spesa. Il cons. *Polese* insiste e giustamente perchè il lavoro venga eseguito. (*Non poteva il Consiglio votare in questo senso un ordine del giorno?*)

Il cons. *Polese* ripete la raccomandazione altre volte fatta di provvedere alla riapertura della strada di Torre. Dopo breve discussione si raccomanda di non lasciar almeno prescrivere il termine per il diritto di passaggio.

Il cons. *Bresin* domanda schiarimenti circa la concessione fatta dalla precedente amministrazione al signor Gasparini Pietro di appoggiarsi al muro del fabbricato di proprietà comunale, perchè gli consta che non furono a questo riguardo osservate le tassative condizioni imposte al Gasparini. La Giunta si riserva di rispondere nella prossima seduta.

Il cons. *Ellero* protesta perchè non si è ancora provveduto in conformità alla nuova legge per il concorso ai posti degli insegnanti elementari. Il Sindaco risponde che la pratica venne fatta.

Il Consiglio ratifica quindi la deliberazione della Giunta per la bagnatura stradale a Torre; approva in seconda lettura il sussidio alla Congregazione di Carità, quello della Società Agenti, della Società Operaia e della cucina economica popolare.

Delibera di accordare al Patronato scolastico L. 250.

A qualche osservazione fatta dal cons. *De Mattia*, assicura il cons. *Asquini* che il Patronato, nell'assegnare le sovvenzioni, non solo tiene presente la condizione economica, ma la frequenza e diligenza degli scolari.

Su proposta del cons. *Polese*, si rimanda alla prossima seduta la discussione per la illuminazione pubblica della città e della frazione di Torre, affinchè i consiglieri possano studiare il capitolato d'appalto, che viene distribuito seduta stante.

Accoglie infine la domanda del signor Antonio Mich di applicare un tubo sotto la strada pubblica in via Garibaldi, dall'abitazione al caffè in piazza Cavour allo scopo di illuminare i locali col gas acetilene.

Il cons. *De Mattia* raccomanda maggior sorveglianza nella manutenzione del tratto di via lungo il corso Garibaldi, alla chiesa San Giorgio cioè al borgo San Giovanni perchè nei giorni piovosi l'acqua entra nelle case. L'assessore *Cattaneo* risponde che non si può pensare ora ad un riatto parziale dal momento che si passerà al riordino generale del corso Garibaldi.

Il cons. *Asquini* raccomanda che si proibisca l'esposizione di cesti, banchi ed altro sotto i portici in modo da impedire la libera circolazione.

Il Sindaco terrà calcolo della raccomandazione, e la seduta viene levata.

— Ancora del suicidio.

Come abbiamo detto ieri non c'è più dubbio sulla misera fine del fornaciaio della fabbrica stoviglie. Anche ieri si fecero scandagli lungo il Noncello, ma inutilmente.

Il povero Cordenons Giacomo (tale è il nome del suicida) era uscito per tempo con la scusa di abboccarsi con un amico, mentre invece volle mandare ad effetto il proponimento di morire, gettandosi nel fiume vicino. Al triste passo lo ha certamente condotto l'abuso di bevande alcooliche.

— Dello sciopero al Makq.

Nulla di nuovo. Gli scioperanti tranquilli. Certamente hanno ben poco da guadagnare da questo ozio volontario. Non avrebbero potuto lavorare finchè il sig Raetz fosse ritornato? Credono forse che la loro astensione antecipata possa influire sulle decisioni da prendersi? Non siamo del loro avviso. Frattanto non è lieve il danno che deriva loro da una decisione precipitata e intempestiva. Se sono ancora in tempo, rientrino nello stabilimento e presentino poi al sig. Raetz i loro desiderati.

— Il Congresso delle Società operaie federate

si terrà in settembre, forse il 20. Il presidente della Federazione, cav. Concari, invitò le società federate a presentare entro il luglio le proposte di temi che credessero opportuno discutere in quel Congresso.

— Per oltraggi a un Sindaco.

Osvaldo Stefanutto di Antonio di anni 44, di Maniago, fu condannato dal nostro Tribunale per oltraggi al sindaco del suo comune co. cav. Nicolò d'Attimis a 20 giorni di reclusione.

Lo Stefanutto era, con questa, alla sua ventisseiesima condanna.

TOLMEZZO.

— I tre bavaresi.

15 giugno — Oggi dopo mezzo giorno posti in libertà partirono alla volta di Pontebba.

— Imputato assolto per frode al dazio e teste incriminato di falso

Certo Arrigoni Gio. Batta già farmacista a Comeglians veniva oggi portato all'udienza avanti al Pretore, per frode al dazio su denuncia dell'appaltatore Palmano Felice, il quale, sebbene sostenuto da validi testimoni, dovette godersi il piacere di vedersi assolto il suo denunciato e incriminato un suo teste per falsa testimonianza.

LATISANA

Giovane che si suicida gettandosi dal ponte del Tagliamento.

(*B.*) — 15. — Alle 19 circa di oggi fu veduto un uomo civilmente vestito, deporre sul parapetto del ponte in legno fra Latisana e S. Michele il cappello e la giubba e poi lanciarsi a capofitto nel Tagliamento che scorre lì sotto raccolto in un solo ramo; nè ricomparve a galla.

Una donna che stava giù, nel letto del fiume, a lavare i panni di casa, gettò un grido: accorsero dal non lontano passo di barca i barcaiuoli, ma inutilmente cercarono lungo il sinuoso corso del fiume lo scomparso.

Avvisati i carabinieri, si portarono sul luogo; dove si recò, poco dopo, anche il Pretore dott Mori ed il cancelliere signor Turchetti, per le dovute constatazioni.

Da una tasca della giubba usciva un biglietto da visita, con la scritta: Ive Girolamo impiegato R. Marina Venezia

Il cadavere non fu ancora pescato.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale.

(*Seduta straordinar. del 15 giugno*)

La seduta è aperta alle 21 precise. Presiede il ff. di Sindaco, assessore avvocato Giuseppe Comelli.

Il segretario dà lettura del verbale della seduta precedente.

A scrutatori sono nominati i consiglieri: Bigotti, Gropplero, Collovich.

Si fa poi l'apello nominale; sono presenti: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Carlini, Comencini, Girardini, Gori, Gropplero, Magistris, Mattioni, Montemerli, D'Odorico, Perissini, Pauluzza, Pico, Prampero, Renier, Rizzi, Salvadori, Vittorello.

Si procede alla votazione del verbale dell'ultima seduta.

Sanzione di prelevamenti.

Senza discussione, si approva l'oggetto 1. dell'ordine del giorno: Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1904, deliberati dalla Giunta Municipale:

a) di lire 71.89 ad aumento dell'articolo 89 per diramazione tubulatura dell'acquedotto nel suburbio Poscolle.

b) di lire 132 ad aumento degli articoli 44 e 86 per contributo alle basse pensione dei medici condotti.

In seconda lettura.

Concessione di aerea per l'erezione di un teatro.

Renier dice inutile l'approvazione in seconda lettura di questo oggetto, dal momento che vi è la condizione di esaminare il progetto.

Girardini si associa al consiglier Renier.

Renier dice astenersi dal voto.

Bonini voterà contro, perchè non cambierà ciò che disse altra volta.

Perissini. Non vorrei si pregiudicasse la questione. Propone la sospensiva.

Prampero si associa a Renie. Si astiene dal voto.

Parlano ancora brevemente: Girardini e Bonini.

Messa ai voti, la sospensiva proposta dal consigliere Perissini, è approvata.

Organico e tabella degli stipendi per gli impiegati municipali.

Quest'oggetto è approvato — senza discussione — ad unanimità.

La transazione Malignani.

Magistris dà le necessarie spiegazione, in merito alla deliberazione presa dalla G. P. A.

Ad unanimità è approvato poi l'ordine del giorno che pubblichiamo sotto la rubbrica: *In piena luce... elettrica*

Illuminazioni delle frazioni a gas acetilene.

Mattioni dà schiarimenti in proposito.

La giunta domanda autorizzazione al consiglio d'illuminare in parte le frazioni che hanno assoluto bisogno quali Cussignacco, Molin, S. Gottardo, e S. Osualdo; e per le altre introdurre per intanto qualche miglioramento restando nel limite della cifra esposta in bilancio di lire duemila.

Collovigh domanda che cosa intenda l'assessore Mattioni, per «miglioramenti.»

Mattioni. Sostituire in parte la illuminazione odierna.

Collovigh Allora io voterò contro.

Renier dice più pratico, per ora, illuminare ad acetilene le frazioni più importanti, ed alle altre dare affidamento che per un altro anno esse pure saranno illuminate a gas acetilene.

La proposta della Giunta è approvata.

Per la scuola normale femminile.

Si arriva così all'ultimo oggetto: Riduzione di locali dell'Ospital Vecchio a sede della scuola normale femminile.

Mattioni fa una breve esposizione dei lavori da eseguirsi.

Bonini raccomanda che questi lavori si abbiano a fare sollecitamente.

Renier domanda se in bilancio vi è impostata una somma per sopperire a queste spese; o altrimenti, con quali mezzi si dovrà far fronte.

Mattioni Si potrebbe valersi sul fondo dell'art. 101 «Riforme edilizie», nel quale sono impostate 14 mila lire.

Si approva la proposta della Giunta.

La seduta è tolta alle 22.

— Nomina onorifica.

L'ottimo nostro amico cav. uff. avv. Libero Fracassetti, da tanti anni docente nel nostro Istituto Tecnico da poterlosi considerare nostro concittadino, fu dal ministro Rava chiamato a far parte della Commissione costituita presso il Ministero di Agricoltura per le esportazioni agrarie, la quale avrà il compito di studiare in modo completo come debba esplicarsi l'azione dello Stato perchè sia dato sviluppo ai trasporti ed alla esportazione dei prodotti agrari. La commissione è presieduta dal deputato on. Giuseppe Pavoncelli.

— Vedi in quarta pagina

I protesti cambiari e il gazzettino commerciale.

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

Notizie riassuntive di cronaca.

— **Concorso.** — Il Ministero di Agricoltura ha bandito un concorso per sei posti di aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico per l'impiego di allievo-verificatore nell'amministrazione metrica e saggio metalli preziosi. Inviare domanda alla Prefettura di Venezia non più tardi del 31 agosto prossimo v. Programma degli esami ed elenco documenti da unirsi alle domande, sono a disposizione del pubblico nel locale Ufficio Metrico.

— Il bel labaro della Dante Alighieri si trova ora a Brescia, nelle sale di quella Esposizione regionale che accolgono quanto il Comitato di Brecia della patriotica Società ha saputo raccogliere e presentare — dividendo le cose esposte per comitato: Milano, Udine, Venezia Padova, Mantova, Vicenza, Sondrio, Bologna, Firenze ecc. Il labaro nostro figura come emblema per tutti i comitati, essendo quello di Udine l'unico che ne possegga uno, finora.

— Dei «fiammiferi della Dante Alighieri» l'ultimo numero del bollettino trimestrale parla bene. Il loro commercio va estendendosi principalmente in Toscana, in Piemonte, negli Abruzzi, nelle Puglie, nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria; fuori del Regno, a Buenos Aires, a Fiume. Come i lettori sanno, questa dei «fiammiferi della Dante» è una trovata del nostro concittadino cav. rag. Giuseppe Battisti, che n'è cessionario.

— Si dice che il processo pel disastro di Beano costò al Governo la bellezza di oltre 20000 lire. Ebbene, un simile disastro è piombato addosso al sindacato assuntore della Lotteria provinciale tenutasi in occasione della Esposizione regionale 1903 e il cui sorteggio seguì nel 31 marzo: il sindacato subì una perdita non ancora liquidata definitivamente ma che già supera le 21000 lire: cosicchè i soscrittori che garantirono la lotteria ci rimetteranno dal 40 al 50 per cento delle somme garantite!

— Nell'ultimo numero del periodico *Il Farmacista* che si stampa a Milano vi è, in appendice, una interessante corrispondenza sul Convegno della federazione regionale Veneta tenutosi in Treviso, e al quale l'associazione farmaceutica friulana era rappresentata dal sig. Luigi Ballico, chimico farmacista a Codroipo. Nella corrispondenza è ricordato il brindisi detto dal sig. Ballico al banchetto di 61 coperti in Vittorio; e il contributo di lire 500 versate dalla «nobile Associazione friulana» per la fondazione della borsa di studio Spica. Quella della nostra Associazione fu l'offerta più cospiqua.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 15 giugno*).

Affari comunali.

Approvò: la cessione di ritaglio stradale in Comune di Cordenons; l'affranco di capitale — da parte del Comune di Pasiano di Prato — a favore della mansioneria Toso; la vendita di fondi incolti, detti lotti, sotto il Mostiz in comune di Raccolana; l'affranco di capitale da parte del Comune di Ligosullo; la divisione di beni incolti in territorio di Illeggio, comune di Tolmezzo; l'assegno di riposo alla maestra Foramitti di Udine; l'associazione al circolo dei cacciatori friulani, del comune di S. Giorgio di Nogaro; la concessione alla società telefonica intermandamentale, per il collocamento di condutture lungo le strade comunali di Casarsa; la rinuncia di rimborso ad una azione dell'Esposizione regionale di Udine, da parte del Comune di S. Maria la Longa; la riduzione del prezzo del legname del bosco Pezzeit, da parte del consorzio dei boschi carnici l'alienazione di beni da parte del comune di Tricesimo — di proprietà delle frazioni di Ara, Adorgnano, Laipacco; il regolamento per i servizi pubblici del Comune di Venzone; la concessione d'uso del salto del Ledra — da parte del comune di Lestizza — alla ditta Roselli e C. e la proroga di due anni per l'erezione dell'opificio; l'assunzione in economia — da parte del Comune di Udine — dal servizio delle pompe funebri; il regolamento per gli impiegati e salariati del Comune di Andreis, l'assunzione della spesa — da parte del Comune di Udine — per nuova condotta medica e rinvio del regolamento, per le modificazioni proposte dal consiglio provinciale sanitario.

Rinviò con ordinanza il regolamento tassa esercizi di S. Giorgio Nogaro ed il regolamento per il servizio dello stradino comunale di Ipplis.

Opere pie

Approvò: il bilancio 1904 delle Congregazioni di Carità di Majano e Sedegliano; i conti consuntivi 1902-1903 delle congregazioni di carità di Tavagnacco, Rigolato, Reana, Ipplis, Fontanafredda, il conto consuntivo 1902 della congregazione di Carità di Bordano; la riaffittanza di uno stabile a Bicinicco da parte della Casa di Ricovero di Udine; l'affittanza di beni in Campolonghetto, da parte dell'Istituto Micesio di Udine; l'accettazione — da parte della congregazione di carità di Spilimbergo — del legato Pognici di L. 1000; la riaffittanza di beni immobili da parte della congregazione di carità di Cividale per il legato Dordi Baldassar; l'acquisto di rendita da parte della congregazione di carità di Porcia e l'affranco di capitale, da parte dell'ospitale di Palmanova.

S. GIORGIO DI NOGARO.

L'inaugurazione dei bagni

a Porto Lignano.

16, *ore* 10.50 — L'apertura dello Stabilimento balneare a Porto Lignano è stabilita definitivamente per domenica 19.

Il vaporetto sarà pronto al Porto di Nogaro. Ha la portata di centocinquanta persone.

Tentato suicidio

o avvelenamento accidentale?

In Via Villalta 45, nella casa di certa Maria Bellina fu Domenico, maritata a Giacomo Vesca, e conosciuta con quest'ultimo nome, affittaletti, abita anche tal Pietro Rasa di anni 50, strillone del giornale «Il Friuli» e gerente responsabile del giornale settimanale «il Paese»

Egli dormiva in cucina: un lettuccio accanto ad una vetrina accoglieva ogni notte le sue stanche membra.

Stette qualche tempo, iersera, a «godere» il fresco, discorrendo di qualche suo viaggio: a Monte Santo, salvo errore, dove i frati lo trattarono assai bene. E da un discorso all'altro, venne anche a dire che, s'egli morisse, già nessuno lo piangerebbe, essendo egli solo al mondo, senza parenti...; e che si sentiva stanco della vita che menava, con poca salute (non è molto ch'era uscito dall'Ospitale).

Anche si recò a bere un bicchiere con un altro del luogo; e tornò a casa un po' balbettando, come chi ha bevuto troppo.

La bottiglia.

Il Rasa, verso le dieci e mezza, presa in mano una bottiglia contenente acido fenico che si trovava — chi dice sul tavolo e chi sulla cappa del camino — esclamò:

— Beviamo di questo, adesso.

E ne ingoiò una rilevante quantità, dando poscia in terribili convulsioni.

La Vesca, all'atto che il povero Rasa fece di avvicinare la bottiglia alla bocca, credendo scherzasse, lo apostrofò:

— Ce fastu, cioh? sestu matt?

Ma il Rasa non le abbadò.

La bottiglia, contenente la soluzione di questi acidi, fu portata dal Rasa stesso, tempo fa, e la Vesca dice ch'egli se l'era procurata come faceva ogni anno, — per la pulizia dei letti — al Macello.

Qualcuno non vorrebbe si trattasse di suicidio e dice che il Rasa bevette quella soluzione, credendo fosse vino.

I soccorsi

Appena la Vesca vide l'atto inconsulto, diè a bere al Rasa un po' di latte; ma a nulla giovò: il poveretto si dibatteva gemendo e dolorando.

Giacomo Vesca di anni 34, figlio, corse subito dal medico Murero e poco dopo ritornò in casa col sanitario, il quale visto lo stato grave del Rasa, ordinò l'immediato trasporto all'Ospitale Civile.

Al Pio luogo, giunse verso le 0 30 del mattino di oggi, con la vettura n. 5

Il medico di guardia dott. Talotti tentò la lavatura dello stomaco e fu assistito nel suo lavoro dal capellano don Giuseppe Comelli.

Il medico si riservò il giudizio ed ordinò di collocare il sofferente in sala 24.

Avvertito l'ufficio di P. S. si recò sul luogo il delegato di servizio sig. Bussetti, col brigadiere Mantovani e la guardia Esposito, per le constatazioni del caso.

Si avvertì anche il Pretore del 1.o Mandamento.

Verso le 22, quando le guardie di città Citta e Gorini si recarono dalla Vesca, per la solita visita, videro il Rasa, assieme agli altri, parlare come sempre.

Lo trovarono in condizioni normali non dava alcun segno del triste passo che doveva compiere poco dopo... se pure l'atto suo fu pensato o non si tratta invece di un caso accidentale.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

La gita sociale della «Operaia» — La società Operaia di M. S. diramò un avviso con il quale i soci vengono avvertiti che da apposita commissione fu fissata la gita per quest'anno, con carozza a Tarcento. Per la refezione e visita allo stabilimento ed alla presa di Crosis, a Gemona, per il banchetto sociale, la spesa individuale è di L 5.50.

Appositi incaricati, muniti di bollettario, accettano le quote di partecipazione ed anche versamenti in acconto.

Circolo Podistico Udinese. — *Le elezioni consigliari.* — Ecco l'esito delle elezioni dei consiglieri del Circolo Podistico Udinese:

Votanti 39, Cuoghi voti 25; Piccinini 24; Fulvio 21; Palumbo 20; Cameroni 19; Venerus 19; Sonvilla 18; Palmarini 18.

Associazione impiegati del Comune. — Sabato alle 16.15, nei locali dell'Ufficio Municipale, è convocata l'Assemblea straordinaria per comunicazioni urgenti della Presidenza.

— **Mercato delle frutta e degli erbaggi.**

Ciliege chil. cent. 10, 13, 14, 15, 18, 20, 21, 22, 25, 30.
Marinelle: 20, 30.
Uva crispina: 30.
Uva ribes: 35.
Prugne: 13
Tegoline: 20, 23, 24.
Piselli: 10, 12, 13, 14.

— **Mercato dei grani.**

Granoturco et. L. 12 60 12 65 12 75 13 13.10.

Cronaca elettorale.

Comune di Udine. Chi si «muove» di più... o almeno, chi si raduna di più, finora, sono i socialisti. Il sig. Nicola Trevisonno, il nuovo segretario della Camera del lavoro, che dalla fortunata circostanza del trovarsi la sede della medesima su in castello e dall'essere egli per sopraggiunta alto di statura, potè rapidamente formarsi un concetto esatto, benchè a volo d'uccello, delle condizioni del nostro Comune; il signor Nicola Trevisonno, adunque, ha redatto il programma minimo del partito e il programma fu approvato dalla commissione che l'assemblea dell'altra sera incaricava di prepararlo, e dalla sezione.

Unificazione dei debiti comunali; adozione del criterio della progressività nella ripartizione delle imposte comunali; comune aperto; municipalizzazione di tutti i servizi pubblici: molino, panificio, macelleria, espurgo dei pozzi neri, illuminazione, ecc.; unificazione della scuola tecnica con la scuola professionale; trasformazione radicale della pubblica beneficenza; cura dei poveri a domicilio; maggiore controllo per ciò che riguarda le derrate alimentari, perchè sia tutelata la salute dei cittadini; case operaie; equiparazione dei diritti goduti dai comunisti della città con quelli delle frazioni; Referendum.

Tutto questo sarebbe ciò che i socialisti vorrebbero attuare subito; per altre proposte — ci si dice, fra queste, l'alienazione di tutti gli immobili appartenenti al comune, per trasformare i capitali in altrettante municipalizzazioni — si aspetterebbe qualche tempo.

Pare che i socialisti proporranno quattro soli nomi; e non è improbabile, stando alle voci, che i democratici a loro volta ne propongano solamente otto... Ma sono tutte voci campate sopra supposizioni, e che rispecchiano piuttosto il pensiero dell'uno o dell'altro grande o piccolo elettore, anzichè quello dei singoli partiti, che non ancora dissero l'ultima parola.

Non sembra, poi, che i socialisti facciano proposte per il consiglio provinciale.

— Il Circolo repubblicano è convocato per questa sera, alle 8 30. Il comitato raccomanda ai propri soci di non mancare. All'assemblea generale di sabato erano in diecisette.

— Abbiamo udito che alcuni del partito liberale monarchico si radunarono iersera. Ignoriamo se sia vero; e quel che vi abbiano fatto.

— Fra i nomi che si vanno ripetendo con più insistenza, come quelli che saranno proposti dai democratici, sono: cav. uff. Luigi Bardusco, dott. Perusini, Vittorio Zavagna per il consiglio comunale; dott. Murero per il consiglio provinciale.

* * *

Mandamento di Cividale. Comincia qualche ostilità contro il cav. avv. Antonio Pollis; taluni affermano che gli si opporrebbe il cav. Giacomo Gabrici, che fu altre volte consigliere provinciale.

— Per l'impianto di frigoriferi

Nel pomeriggio di ieri, convocati dall'assessore Bosetti si riunirono i signori dottor Marzuttini medico municipale — dott. Dalan veterinario municipale — ing. Regini — ing. Cantoni — ing. Comencini ed il ragioniere-capo allo scopo di studiare sull'opportunità di istituire anche nella nostra città dei frigoriferi.

Si discusse parecchio sull'utilità di tale impianto, sia dal lato dell'igiene che da quello sociale.

Si decise di preparare in breve uno studio completo per la definitiva approvazione e per portarlo davanti al Consiglio.

Coll'impianto dei frigoriferi si avrebbe anche quello della fabbricazione del ghiaccio.

— Collegio dei Probiviri

La Giunta Municipale ha testè nominato Cancelliere di questo Collegio il sig. Mulinaris Luigi Impiegato Municipale.

Tale ufficio era stato finora coperto dal Segretario in pensione Cav. D.r Braidotti.

— Mercato dei bozzoli.

Udine 15 — Gialli ed incrociati gialli kg. L. 1.80 2, 2 10 2.15 2.25.

Doppi depurati kg. cent. 65 68 70.

Scarti kg. cent. 75 80 90.

Pordenone, 15. Produzione abbondante; prezzi (per piccole partite) da 2 20 a 2 40; per grosse partite di roba scelta si raggiungono anche le 2.60.

Portogruaro, 15. Non si potè combinare la vendita in comune. Perciò, i prezzi sono bassi e vanno da L. 2 15 a 2 20.

Latisana, 15. Venduti Cg. 16000 gialli puri a L. 2.35; incrociati bianchi gialli da 2 15 a 2,36.

Gorizia, 15. Dal 12 a oggi furono pesati alla pesa pubblica 1906 Cg. gialli e incrociati gialli. Il prezzo variò da corone 1.40 a 2 10; medio 1.878.

— Smarrimento.

Fu ieri smarrito da una povera giovane un portamonete, contenente una somma di L. 325.

L'onesto che lo avesse trovato, portandolo al nostro ufficio, riceverà competente mancia.

— Teatro Minerva.

Il lunedì delle rose, dramma fortemente passionale, fu ascoltato ieri sera con la più viva attenzione.

Alberto de Sanctis e la signora A. Borelli interpretarono alla perfezione i due principali personaggi del damma e furono vivamente applauditi. Benissimo pure tutti gli altri artisti.

* * *

Oggi, serata d'onore del distinto primo attore sig. Alfredo de Sanctis con l'interessante commedia *Sullivan*. E' facile il prevedere una splendida serata.

— Teatro V. Emanuele.

Gran Via e matrimonio fra due donne furono molto bene eseguite dalla Compagnia Mattucci, ed il pubblico divertendosi fu largo d'applausi con tutti gli artisti.

Questa sera repplica a richiesta della bella operetta: *I Granatieri*.

— Consorzio filodrammatico e Società Dante Alighieri.

Ci furono mostrati, in seguito al comunicato del Consorzio filarmonico che ieri stampammo i «documenti» riguardanti il ballo nella sera dello Statuto.

Da essi risulta che:

l'orchestra Marcotti s'impegnava di suonare lasciando a favore della Società Dante il 60 per cento (quindi ebbe L. 184 48).

Il Consorzio, domandava il 50 per cento dell'introito e lasciava alla Società il 10 per cento: L. 230.60 sarebbero spettate al Consorzio che ne avrebbe lasciate altre 23.06 a favore della Dante e avrebbe effettivamente ricevuto L. 207.54.

La differenza a favore della Dante, con la proposta Marcotti, fu di lire 23.01.

Camera di commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 *Giugno* 1904

Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.93
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.34
Austria (corone)	105.02
Pietroburgo (rubli)	265.80
Rumania (lei)	99.75
NuovaJork (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.76

ULTIMA ORA

L'ecatombe di Nuovaiorc.

Mille vittime!...

NUOVAIORC, 16. Secondo alcuni, sembra che nell'incendio scoppiato a bordo del vapore «General Slocum», siano perite circa mille persone, la maggior parte ragazzi. (Vedi articoletto).

Sono stati ritrovati finora 306 cadaveri.

I due eserciti a contatto.

TOCHIO, 16. Telegrammi dal quartier generale del secondo corpo d'esercito giapponese in data di ieri, giunti per la via di Fu-san, dicono che il numero dei russi aumenta. Il due corpi d'esercito si avvicinano l'uno all'altro e s'attende una grande battaglia imminente.

Il primo corpo d'esercito giapponese scacciò, il 12 corrente, due compagnie russe che si erano stabilite a Va-tho. I giapponesi ebbero la perdita di una trentina di uomini.

Piccoli distaccamenti russi occuparono nuovamente Lamg-ieng-pu Liming-tsu sulla strada di Ai-sceng.

Non si vogliono donne..

PIETROBURGO, 16. Le autorità di Ircutse rifiutano ora di concedere alle donne il lascia passare per recarsi in Manciuria.

Prigionieri giapponesi in Russia.

PIETROBURGO 16. Il giornale ufficiale di Charcov pubblica un comunicato del ministero della guerra, secondo cui nel distretto militare di Kiew arriveranno prossimamente 4000 prigionieri di guerra giapponesi. Il ministero della guerra invita i consigli municipali a prendere per tempo le necessarie disposizioni per l'acquartieramento dei prigionieri.

Luigi Montico, gerente responsabile

Dichiarazione.

Siccome nel pubblico circola insistente voce che possa esser io quel noto impiegato comunale, di cui parla il giornale *Il Friuli* nel 14 corrente narrando la scena *antiamorosa* successa in Via Anton Lazzaro Moro N. 104, così a salvaguardia dell'onore di mia moglie e del mio ci tengo a dichiarare che il fatto medesimo riguarda altre persone.

Devo poi avvertire l'autore di quel vago articolo che è necessario essere più precisi nello scrivere su tali argomenti quando non reputasse più opportuno omettere la pubblicazione di fatti che danno adito al pubblico di sospettare su chicchessia specialmente trattandosi di impiegati comunali che sono più degli altri soggetti alle critiche del pubblico.

Udine, 16 giugno 1904.

Angelo Del Negro

Messo comunale del IV Riparto nel quale vi è pure compresa la via Anton Lazzaro Moro.

Interessante

Per salvaguardarsi dalle numerose adulterazioni ed imitazioni del rinomato

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA-RABARBARO

riconosciuto dalle più valenti Autorità Mediche il più efficace ed il migliore di tutti i ricostituenti tonici-digestivi; chiedere sempre

AMARO BAREGGI

osservando l'etichetta che porta la marca di fabbrica **Elefante** con la firma della Ditta

E. G. F.lli Bareggi

Padova

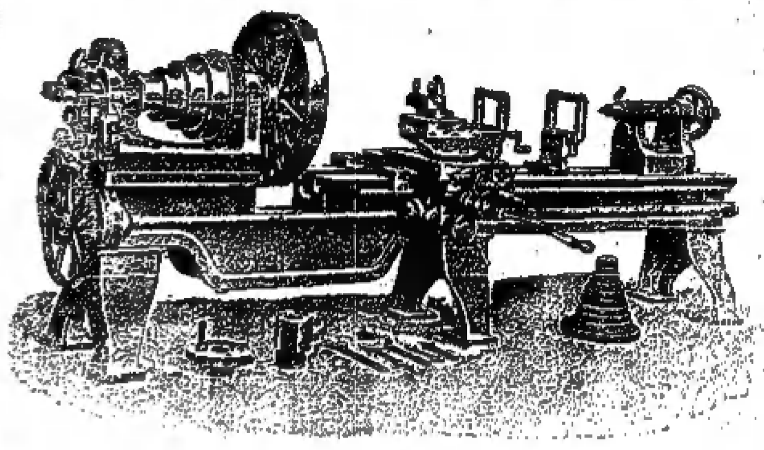
Marca speciale Depositata

I.NG C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert



Trapani tedeschi

con ingranaggi fresati

della ditta Momma

FUCINE e VENTILATORI

UTENSILI

d'ogni genere p meccanici

Rubinetteria

per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISUSATORI DI PETROLIO

Udine Porta Venezia Anno XII.

BAGNO COMUNALE

Udine Porta Venezia Anno XII.

e

STABILIMENTO DI CURA

Idro-elettrica

massaggio - tremuloterapia - termoterapia

FANGHI

Ferro-China-Bisleri

Il chiariss Prof. S.TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Universitàdi Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. 5

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO.

Terme di Abano

(Prov. di Padova - Stab. Ferroviario)

Stabil. Hótel "Orologio"

Stabil. Hótel "Todeschini"

1 Giugno - 15 Settembre

Cura del **Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **celebri Fanghi termali**

[illegible] **in alto grado radio-attivi**

Bagni termali, a vapore, idroelettrici, Massaggio, ginnastica-medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'acqua di MONTIRONE.

Direttore medico e consulente:

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI

Senatore del Regno.

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrociati cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp

Lo Incr. Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa

Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900

e Regionale Settembre 1903

Premiata Farmacia

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Fabbrica di Laterizi

Francesco Luccardi e C.

ARTEGNA

Il materiale che questa fabbrica fornisce è d'ottima qualità e di forte resistenza, come garantiscono gli esperimenti eseguiti dal Laboratorio sperimentale per materiali di costruzione presso il R. Istituto Tecnico Superiore di Milano.

Detto materiale per ben 25 volte sottoposto a 40 *centigradi di freddo* ed altrettante a 40 *centigradi di caldo*, rimase del tutto illeso ed impregiudicato.

Aggiungasi che la Fabbrica fornisce il suo materiale a prezzi di concorrenza.

Deposito sempre pronto, per ogni richiesta.

Bevete sempre

L'ACQUA VICHY GIOMMI

alcalina-digestiva-sterilizzata in sifoni

Trovasi presso le principali farmacie, alberghi, trattorie bottiglierie.

Magazzini Specialità
CANDIDO BRUNI
Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

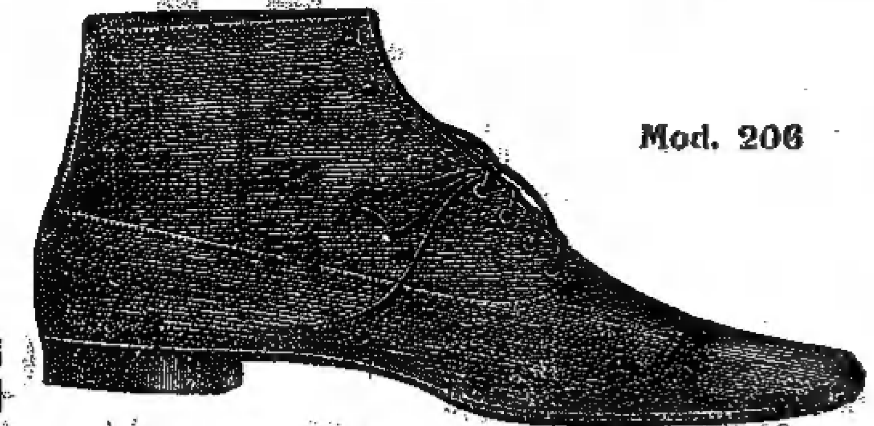
e della grande manifattura italiana Giovanni Stroldini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

E

CALZATURE



Mod. 206

INGROSSO

E

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI

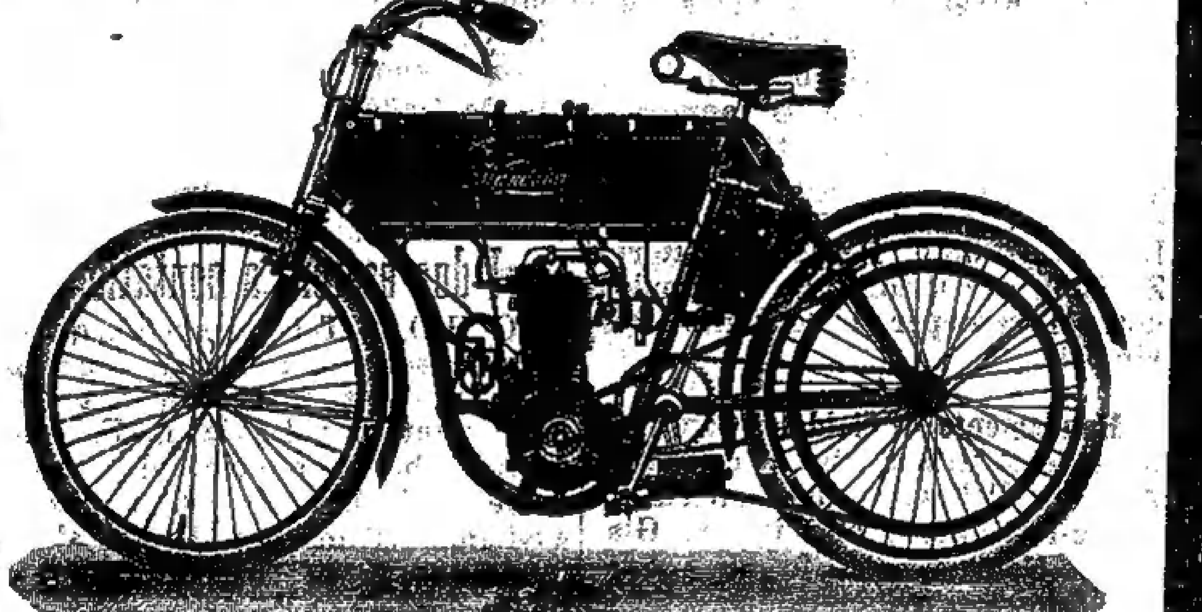
Mod. 510

Rappresentante per Friuli delle rinomate

Motociclette "WANDERER„ 2 ½ HP

con accensione elettro-magnete

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di maggio.

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è «mancanza di fondi». Le righe in mezzo, in corsivo, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia - Succursale di Udine.

30/4 Fabris Giulio di Udine . L. 163.95
» » » » 150.—
» Barei Luigi di Udine . . » 234.—
» » » » 520.—

Banca di Udine.

30/4 Giovanni Trojani, Caneva L. 3000.—
» G. B. Raffaeli di Udine . » 600.—
14/5 Luigi Barei di Udine . . » 237.—
Mancanza di fondi, ma consta che la cambiale fu pagata.
20/5 Comisso Giacomo di Campomolle . . . . » 975.—

Banca Popolare Friulana.

2/5 Comici Matilde, Simonetti Antonio di Campeis . . . L. 300.—
3/5 Bonecco Gio. Batta, Riva Luigi di Maiano . . . . » 60.—
4/5 Bonecco Gio. Batta, Zucchiatti Romolo, Murini Domenico di Maiano . . . » 160.—
10/5 Del Zotto Francesco, Biasoni Giuseppe, Zoratto Bernardo, Domini Giovanni, Furlan Antonio dei Casali di Udine. . . . . » 400.—
Mancanza di fondi ma consta che la cambiale fu subito pagata.
17/5 Pittin Val., di Bicinicco » 430.—
27/5 Cragno Angelo di Pantianicco. . . . . » 200.—

Banca Coop. Cattolica di Udine.

30/4 Sorosoppi Luigi di Italico domiciliato in Cervignano . L. 150.—
Per errore nella trasmissione dei fondi, la cambiale fu subito pagata.

Banca Cooperativa di Cividale.

6/3 Fulvio Giov. di Cividale L. 300.—
Non essere in pronto i fondi per l'estinzione.

Tobia et Schmit di Lipsia.

— Fabris Giulio di Udine . . L. 150.

Ditta Mayer A. di Basilea.

— Fabris Giulio di Udine . . L. 133.—

Fratelli Belloni di Milano.

— Fabris Giulio di Udine . . L. 38.—

Mattaloni Luigi di Pavia di Udine.

— Santi Angela di Udine . . L. 60 —

Varese P. A. e C. di Porto Maurizio.

— Fabris Giulio di Udine . . L. 65.—

G. Carraro e C.i di Milano.

— Gualtieri Arrigo di Udine. L. 40.70
Non paga perchè non ritiensi obbligato.

Ditta A. Maderna e C.o di Milano.

— Del Bianco Gius. di Udine L. 243.—
Non paga perchè non firmò la cambiale.

Ufficio postale di Palmanova per le Ditta F. Verganti e C. di Milano.

13/5 Zoratti Giuseppe fu Angelo di S. Maria la Longa . L. 75.—
Rispose il Zoratti che in giornata non poteva pagare, ma che avrebbe pagato invece la settimana seguente.

Fratelli Avezzano di Torino.

30/4 Coniugi Troiani di S. Giorgio di Nogaro . . . . L. 181.20
Mancanza di fondi, essendo la ditta ancora in istato di fallimento.
30/4 Morandini Italico di Tricesimo . . . . L. 47.15

Ditta Armellini Luigi e Vincenzo di Tarcento.

29/4 Comelli Augusto, Mini G. B. e Nimis Luciano di Nimis L. 140.—
Non depositati i fondi pel pagamento
30/4 Pellarini Pietro, Segnacco » 300.—
Come sopra.
» Milani Camillo di Tarcento » 300.—
Come sopra.
» Tanuttini Timoleone, Zussini Pietro e Cantarutti Virgilio di Nimis. . . . . . » 200.—

Ditta Ercole Belloni di Codogno.

30/4 Micossi Alessandro e Zanuttini Timoleone di Nimis. L. 123.—

Ditta Taboga e C. di Mestre.

Assegno bancario pagabile a vista. Morandini Italico di Tarcento . . . . L. 35.—

Masotti nob. Giovanni gerente del Banco di Tricesimo.

Assegno bancario pagabile a vista. Morandini Italo od Italico fu Antonio di Tricesimo L. 52.20
In assenza momentanea del Morandini la di lui moglie rispose che non teneva i fondi per l'estinzione dell'assegno presentato.

Gazzettino commerciale.
(Rivista settimanale.)

Grani

Nei grani sulla nostra piazza non abbiamo ad accennare alcuna variazione, la calma perdura con domande e consumi meschinissimi.

Frumento. Continua la debolezza nel prezzo, ed i mercati sono oltremodo calmi, o meglio inconcludenti. Sulla nostra piazza si quotò da L. 21, a 21.50, il quintale.

Granoturco. Neanche in questo genere, nessun miglioramento: offerte insistenti tanto in qualità nostrane che estere.

Si quotò da L. 11.50, 11.75, all'ettolitro il comune nostrano e da L. 12, a 12.50, il nostrano fino.

Segala. Affari limitati e prezzi stazionari, pagandosi da L. 16.30 a 17.50, il quintale.

Avena. Limitatissimi gli acquisti, con prezzi fiacchi.

Si quotò da L. 16, 16.50, la nostrana da L. 16.50, a 16.75, la pugliese il tutto per quintale fuori dazio.

Bovini.

Nessun cambiamento, o quasi nessuno.

Nei buoi grassi per macello affari attivi, con prezzi ben tenuti, mantenendosi i possessori dell'articolo elevati nelle loro pretese.

Altrettanto si può dire nelle vacche per macello, specie nelle sorìane.

Nei vitelli da latte maturi i prezzi aumentarono ancora e nessun indizio che questo stato di cose abbia a cessare. Tanto è vero che i macellai, visto il forte rincaro dei vitelli e la difficoltà di trovare il quantitativo occorrente, hanno provato a macellare suini, cosa prima d'ora non avvenuta mai nella nostra città.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città.

Buoi (1)	da L.	150	155
Vacche	» »	125	135
Vitelli	» »	120	125

(1) Per qualche paio di buoi di qualità eccezionale furono pagate anche oltre 160 lire.

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura delle bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo 3

CERA LUCIDINA
BODENWICHSE

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la **POLVERE TURCA** per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno, *2500 uova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 (franco di porto in Italia) » » 3 » » 5.— Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie

Immenso successo in tutti i paesi!

Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

MOSCATO bianco Spumante senza VINO
Si ottiene colla nostra POLVERE EXCELSIOR

GUSTO SQUISITO

Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia: per l'Estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata da chiara e facile istruzione.

Spedire Cartolina Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI** — 12, Via Felice Casati, MILANO.

"L'UTILE„
Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce **GRATIS** a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE„ MILANO *Via Lecco, 11 A.*

MANUALE illustrato, contenente l'**Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** — si spedisce raccomandato - mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al **Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI** — Via Felice Casati, MILANO.

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da **Una Lira** si riceve franco a domicilio: **GRATIS** **Cassetta-campionario**, con facile istruzione per fabbricare **DUE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla** e **Rhum Giamaica**, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ecc. **85 % D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, *12, via Felice Casati, MILANO.*

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e **se vogliono allontanare la morte**, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato **Laboratorio Chimico Orosi** — MILANO, e riceveranno **gratis** il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

IGIENE

NOVITÀ

Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.

Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a

SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. 4.25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI** — Milano, Via Felice Casati, 12.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. del e **Signore!** — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* *Depilatorio* **APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4)

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. 2.50 con istruzione (franco di porto L. 2.80).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il **gozzo**, scioglie qualunque indurimento glanduiare anche sotto ascellare o inguinale. Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. 1.20 (franco di porto L. 1.50)

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. 1.— Tre flaconi L. 2.80 franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. 2.80 franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. 4.50.

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della **sciatica, lombaggine, artrite, emicranie, nevralgie**, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. 3.10.

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. 1.— (franco di porto L. 1.20). — **Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI** — *12, Via Felice Casati, MILANO.*

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio **Chimico OROSI - MILANO** — Chiedere Catalogo illustrato.

Miracolo dell'industria

Posateria per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaiato, nichelato, **bianco, lucido** ed **innocuo** al par dell'**argento**.

	con astuccio	senza
Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
» 12 » (» 36)	» 16	» 13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	» 3	» 2
» 12 » »	» 5	» 4
Trinciante (coltel. e forc.)	» 4.50	» 3

Coll'ordinazione e l'importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla Casa **P. Cossu e C.i, Oriani 7 Milano.**

Ordini superiori a L. 15 pel Regno si eseguiscono franchi di porto.

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
Prezzo { » rinforzato per uso pubblico » 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo

Assortimento **Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.**

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calle degli Avvocati 3990, Venezia

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco.